



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N° 3 DEL 11/01/2017

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

OGGETTO: PASSMETAL S.R.L. APPROVAZIONE PROGETTO DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI METALLICI – FERROSI E NON FERROSI – NON PERICOLOSI IN COMUNE DI LONIGO.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che:

- la ditta, con nota registrata al protocollo provinciale al n. 53217 del 04/08/2016, ha chiesto, per il tramite del Suap di Lonigo, il rilascio dell'autorizzazione citata in oggetto;
- la stessa, con nota registrata al protocollo provinciale al n. 53178 del 04/08/2016, con sede legale in via Madonna n. 2/G in comune di Lonigo (VI), ha depositato il progetto di un *"Impianto di stoccaggio e recupero rifiuti"* nel sito di via Madonna n. 2/G, per attivare la procedura di assoggettamento o meno alla Valutazione di Impatto Ambientale per il sito in questione;
- il progetto è stato valutato dal Comitato Tecnico Provinciale di VIA, nella seduta del giorno 19/10/2016, che ne ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale, ritenendo che lo stesso non abbia impatti ambientali negativi e significativi tali da assoggettarlo alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni contenute nel parere 14/2016 che ha dato precise prescrizioni tecniche;
- la ditta, nell'ambito del procedimento di verifica, ha proceduto ad alcuni chiarimenti e integrazioni al progetto presentato che sostituiscono/integrano i corrispondenti atti presentati nella domanda di autorizzazione sopra riportata;
- le prescrizioni rilasciate dalla Comitato VIA vengono ricomprese nel provvedimento di approvazione progetto, costituendo condizione necessaria per il rilascio del successivo provvedimento d'autorizzazione all'esercizio;

Evidenziato che la Commissione Tecnica Provinciale Ambiente (CTPA), con funzione di Conferenza dei Servizi, ha approvato all'unanimità il progetto in questione, con le prescrizioni riportate nel parere della Commissione;

Considerato che l'art. 208 c. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. prevede che: *“L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori”*;

Ritenuto pertanto di procedere alla formale approvazione dell'intervento, nel rispetto delle condizioni e secondo le modalità individuate dal Parere n. 08/1216 espresso dalla citata CTPA in data 01/12/2016, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il presente provvedimento di approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 24 della L.R. 3/2000 e loro successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. del Veneto del 21/01/2000, n. 3 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. del Veneto del 16/08/2007, n. 20;

Vista la L.R. del Veneto del 16/02/2010, n. 11;

Visto l'art. 1, comma 55, della Legge 07/04/2014, n. 56 riguardante le prerogative e competenze del Presidente della Provincia;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 28/07/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016;

Visto che con Decreto del Presidente n. 76 del 03/08/2016 è stato approvato il PEG dell'anno 2016 per la sola parte contabile;

Preso atto del parere espresso dal dirigente interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

DECRETA

1. Di approvare il progetto presentato dalla società Passmetal s.r.l. relativo all'impianto di recupero di rifiuti speciali, pericolosi e non (metalli ferrosi e non), sito in Via Madonna 2/G in comune di Lonigo, come descritto nel Parere n. 08/1216 espresso in data 1 dicembre 2016 dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente, con funzioni di Conferenza dei Servizi, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle relative prescrizioni e condizioni, nonché dei requisiti tecnici e delle modalità di gestione e di stoccaggio stabilite negli Allegati VII e VIII del D.Lgs. 49/2014 per i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
2. Di prendere atto del parere del Comitato VIA 14/2016 del 19/10/2016, così come allegato al provvedimento del Dirigente n. 695/2016 del 21/10/2016, di non assoggettamento a

procedura di Valutazione Impatto Ambientale, e di recepire le prescrizioni dettate dal citato Comitato nel presente provvedimento di approvazione progetto, per farne parte integrante;

3. Di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e - ai sensi e per gli effetti degli articoli 178 e 208, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 24, comma 2, della L.R. 3/2000 e loro s.m.i. - costituisce, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Lonigo, esclusivamente per la permanenza dell'attività esaminata e per il sito indicato. Tale variante decadrà automaticamente quando la ditta procederà alla chiusura dell'impianto per cessazione dell'attività ovvero per decadenza dell'autorizzazione;
4. Di evidenziare al proponente il rispetto dei seguenti obblighi:
 - a) i lavori per l'allestimento del progetto, nella proposta approvata dalla CTPA sopra citata, dovranno iniziare entro 12 mesi e l'impianto dovrà essere messo in esercizio entro 36 mesi, pena la decadenza del presente decreto (art. 24, comma 4, della L.R. 3/2000);
 - b) l'avvio dell'impianto ed il suo esercizio provvisorio sono subordinati alla presentazione alla Provincia della dichiarazione scritta del direttore lavori, attestante la realizzazione delle opere in conformità al progetto approvato, del collaudo delle opere relative agli stoccaggi, della comunicazione della data di inizio attività, del nominativo del tecnico responsabile dell'impianto e presentazione delle garanzie finanziarie commisurate alla fase di progetto realizzata, adeguate secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 2721/2014;
5. Di rammentare alla ditta l'obbligo di trasmettere alla Provincia il documento di collaudo dell'impianto, nei termini di cui all'art. 25 della L.R. 3/2000;
6. Di dare mandato al Dirigente del Settore Ambiente di rivedere le condizioni dell'esercizio dell'impianto successivamente al ricevimento del documento di cui al punto precedente;
7. Di informare la società che il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni espresse nel presente decreto e nell'allegato parere della CTPA, comporta l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13, del D.Lgs. n. 152/06, nonché delle sanzioni di cui all'art. 256 del medesimo decreto;
8. Di informare inoltre la società che ogni eventuale modifica al progetto approvato che dovesse rendersi necessaria od opportuna durante la fase di esercizio provvisorio, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia di Vicenza, al Comune di Lonigo al Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'ARPAV;
9. Di trasmettere il presente provvedimento allo Sportello Unico del Comune di Lonigo per l'inoltro alla ditta Passmetal srl, al Sindaco pro tempore del Comune di Lonigo, al Dirigente del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'ARPAV, al Dirigente della Direzione Regionale Tutela Ambiente, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti di Treviso, all'Ulss 8 Berica;
10. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. come modificato dal D.L. 174/12).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Vicenza, 11/01/2017

**Sottoscritta dal Presidente della Provincia
(VARIATI ACHILLE)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Ing. Filippo Squarcina



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA
proposta n. 7/2017

OGGETTO: PASSMETAL S.R.L. APPROVAZIONE PROGETTO DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI METALLICI – FERROSI E NON FERROSI – NON PERICOLOSI IN COMUNE DI LONIGO.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 10/01/2017

**Sottoscritto dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA
proposta n. 7/2017

OGGETTO: PASSMETAL S.R.L. APPROVAZIONE PROGETTO DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI METALLICI – FERROSI E NON FERROSI – NON PERICOLOSI IN COMUNE DI LONIGO.

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE
(ai sensi del Decreto del Presidente n. 11 del 27/10/2014)

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 11/01/2017

**Sottoscritto dal Segretario
(MACCHIAANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE PER L'AMBIENTE (LEGGE REGIONALE N. 33/85, ART. 14)

Passmetal s.r.l.

SITO DI LONIGO, VIA MADONNA 2/G

PARERE N. 08/1216

La Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente, riunitasi con funzioni di Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 23 della L.R. 3/2000 e della D.G.P. 55509/538 del 19.10.2000, a seguito di convocazione il giorno **1 dicembre 2016**, esamina il progetto presentato.

Premesso che:

- la ditta, con nota registrata al protocollo provinciale al n. 53217/2016 il giorno 4/8/2016, ha chiesto, per il tramite del Suap di Lonigo, il rilascio dell'autorizzazione citata in oggetto;
- il progetto è stato valutato dalla Commissione VIA che ha dato precise prescrizioni tecniche, ritenendo che lo stesso non abbia impatti ambientali negativi e significativi tali da assoggettarlo alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, e di seguito riportate:
 - 1) *L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività; in particolare per quanto riguarda la gestione/recupero dei rifiuti.*
 - 2) *Preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, la ditta dovrà dare conto delle procedure intraprese per il rinnovo dei certificati per le E.o.W. che risultano essere in scadenza nel 2017.*
 - 3) *In sede di collaudo dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto:*
 - i. *le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;*
 - ii. *nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;*
 - iii. *si prescrive, altresì, di mantenere di tenere le porte, i portoni e le finestre del capannone sede dell'attività sempre ben chiusi;*

- iv. l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.
- (b) La relazione di collaudo dovrà altresì contenere:
- i. la verifica dei livelli di rumore di fondo in prossimità dei ricettori considerati nella documentazione;
 - ii. per la verifica del traffico indotto, relative al posizionamento del punto di misura/taratura C1, si chiede conferma della corretta taratura del modello usato per il calcolo dei livelli sonori del traffico;
 - iii. la verifica dei livelli di rumore residuo, anche scorporati dalle emissioni delle infrastrutture dei trasporti, presso i ricettori indagati, nonché i valori $LeqA$ e $L95$ orari più bassi riscontrati dal monitoraggio, che saranno usati per la verifica del livello differenziale presso i suddetti ricettori.
- (c) Preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti la ditta, ai fini di un adeguato controllo radiometrico, dovrà ottemperare, dando necessario riscontro, a quanto segue:
- i. dotarsi di strumentazione per la rilevazione della radioattività con sensibilità maggiore o uguale a 600 cps/microSv/ora (UNI 10897:2016);
 - ii. conferire un incarico scritto ad un esperto qualificato di II o III grado dal parte della ditta per tutto il periodo di attività;
 - iii. l'esperto qualificato deve redarre una procedura che descriva la gestione e le modalità con cui vengono effettuati i controlli radiometrici in situazioni routinarie, nei casi in cui venga rilevata la presenza di una anomalia radiometrica (falso allarme) e nei casi in cui tale anomalia venga confermata;
 - iv. prevedere l'attestazione periodica dell'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'esperto qualificato. La periodicità di tale attestazione deve essere dichiarata nella procedura.
- (d) L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.

- la ditta, nell'ambito del procedimento di Screening ha proceduto ad alcuni chiarimenti e integrazioni al progetto presentato che sostituiscono i corrispondenti atti presentati nella domanda di autorizzazione sopra riportata;
- le prescrizioni rilasciate dalla Commissione VIA saranno ricomprese nel provvedimento di approvazione progetto, costituendo condizione necessaria per il rilascio del provvedimento di autorizzazione definitiva all'esercizio.

Breve descrizione del sito e dell'attività:

L'impianto proposto è allocato in Via Madonna 2 in Comune di Lonigo, su un complesso immobiliare esistente, catastalmente identificato al Fg. 53 mappale 449, posto in zona artigianale D1. La ditta è attualmente esistente e opera secondo i dettami previsti dal DM 05.02.1998 in materia di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato. Il capannone utilizzato per l'attività è diviso in tre parti e la ditta occupa la parte centrale su una superficie di 425 m². Vi è all'esterno un piazzale comune destinato al transito dei mezzi e al parcheggio dei clienti. A fianco della ditta risultano operare un carrozziere e un autofficina.

L'impianto si trova al limite della zona artigianale industriale di Madonna di Lonigo e dall'altro lato della strada si trova una zona B2 e oltre la SP Lonigo – San Bonifacio, si stende un area agricola. A 25 m

dell'impianto sorgono 2 case una posta sul lato Sud – Ovest e una sul lato Sud – Est e a 111 m dal Cimitero di Madonna di Lonigo.

L'attività viene svolta interamente su un piano (piano terra) e non sono presenti vani interrati. L'isolamento dal terreno e dagli strati più profondi del suolo è garantito dalla pavimentazione dell'edificio su cui viene svolta l'intera attività in esame. La pavimentazione è realizzata in cemento lisciato di spessore 17 – 18 cm, adagiata su uno strato di ghiaione di 40 – 50 cm ed è in buone condizioni. Non sono visibili fessurazioni.

Non essendoci modifiche che comportino alterazione del suolo, non è stata allegata la relazione geologica, ma lo studio preliminare ambientale inquadra sia geologicamente che pedologicamente l'area in questione.

L'area oggetto di intervento, dal punto di vista della classificazione acustica, in classe IV (Classe IV – Aree ad intensa attività umana). Lo studio di impatto acustico sull'impianto evidenzia che, *“considerando la tipologia e le modalità delle lavorazioni svolte, il posizionamento delle sorgenti di rumore, i confini di proprietà e delle zone, natura e dimensioni degli ostacoli sui percorsi di propagazione del rumore verso i ricettori, distanze con gli altri insediamenti ed il tipo di zona in cui sono individuati i ricettori, si prevede che sono ed in seguito all'installazione della macchina pelacavi saranno rispettati, presso i ricettori sensibili, i limiti di immissione (differenziale ed assoluto) ed emissione previsti nel periodo diurno per tali aree dalle zonizzazioni acustiche previste dal Comune di Lonigo.”*

La ditta intende realizzare le seguenti operazioni di recupero nell'ambito del progetto presentato:

- a) R13/R4 Selezione ed eliminazione impurezze di rifiuti non pericolosi quali metalli ferrosi e metalli non ferrosi con produzione di MPS/EoW.
- b) R13/R12/R4 Messa in riserva, selezione per dimensione e pelatura cavi in rame grossi con produzione di MPS di rame e plastica da pelatura del cavo ricoperto.

Le attività che la ditta Passmetal intende svolgere vengono descritte di seguito, suddivise per tipologia di rifiuti in ingresso all'impianto:

- a) Metalli ferrosi e non ferrosi: i metalli ferrosi e non ferrosi verranno stoccati negli appositi spazi al coperto in area pavimentata ed i rifiuti, destinati a recupero, vengono selezionati immediatamente, ovvero a messa in riserva R13 finalizzata al successivo recupero R4, mediante selezione manuale (eventualmente con l'ausilio di attrezzi manuali escluse mole abrasive e fiamme acetileniche) cesoia, o con polipo meccanico, verrà ottenuta MPS che potrà essere stoccata in cassoni o in cumulo in area coperta. Per lo svolgimento di tale attività, finalizzata all'ottenimento di MPS, la ditta è in possesso di certificato rilasciato da Certificate Europe Italia, per la gestione dei rottami di ferro e alluminio – Reg. UE 333/2011 – e da ICIM S.p.A., per la gestione dei rottami di rame e sue leghe – Reg.UE 715/2013 per rame e sue leghe. Potrà essere effettuato anche l'accorpamento con altri rifiuti per l'allontanamento di metalli ferrosi con codice 191202 e di non ferrosi con codice 191203.
Per queste tipologie di rifiuti è previsto il controllo radiometrico ai sensi del D.Lgs. n. 100/2011.
Per le torniture di metalli ferrosi (CER 120101) con contenuto d'olio > 0,1% e di metalli non ferrosi (CER 120103) con contenuto d'olio > 2% si effettuerà la sola messa in riserva R13 in cassoni a tenuta. Sui rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi in ingresso sarà effettuato il controllo radiometrico secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 100/2011. Eventuali oli separatasi durante lo stoccaggio verranno avviati a smaltimento / recupero con il codice CER 130205* – scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati.
- b) Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso non pericolose: per questa tipologia di rifiuti verrà attuata la sola messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER ed i codici in ingresso saranno quelli previsti dal D.M. 05.02.98.
Anche su questa tipologia di rifiuti è previsto il controllo radiometrico ai sensi del D.Lgs. n. 100/2011.
- c) Spezzoni di cavi elettrici ricoperti: si prevede di attuare la messa in riserva R13 con allontanamento per singoli codici CER di ingresso o con codice 191203 in seguito ad accorpamento per selezione e cernita e i spezzoni di cavo grossi oggetto di recupero mediante macchina per cavi.
Anche su questa tipologia di rifiuti è previsto il controllo radiometrico ai sensi del D.Lgs. n. 100/2011.

Potenzialità dell'impianto in progetto:

- limite max rifiuti conferibili all'impianto: **90 Mg/giorno (2.950 Mg/anno)**

- potenzialità di trattamento massimo totale: **64 Mg/giorno (2.080 Mg/anno)**
- stoccaggio rifiuti R13 + R13/R4 massimo in ingresso pari a **160 Mg**
- stoccaggio massimo rifiuti prodotti dalle operazioni R13/R4: **6,5 Mg**

Piano di ripristino dell'area

L'intervento consisterà nel:

- asportazione materiali e rifiuti residuali;
- smontaggio / spostamento / vendita / demolizione dei macchinari ed attrezzature;
- smontaggio e asportazione stoccaggi (box / cumuli / cassoni / casse / ceste ...);
- pulizia dell'area di attività mediante spazzatrice e idro pulitrice nel caso di macchie d'olio (rifiuti prodotti da pulizia e lavaggio verranno smaltiti);
- in caso di presenza di macchie d'olio non rimovibili con idro – pulitrice, si provvederà all'asportazione dello strato superficiale di pavimentazione contaminata mediante idonei utensili abrasivi (i rifiuti prodotti dalla rimozione verranno smaltiti) e al successivo ripristino
- in caso di oggettiva presenza di fessurazioni sulla pavimentazioni in cemento lisciato nelle aree di stoccaggio, sarà svolto un campionamento del suolo per verificare l'assenza di possibili contaminazioni del suolo da concordare con Arpav;

Rifiuti trattati dall'impianto

Codice CER	Definizione Codice CER	Operazione di recupero
10 02 10	scaglie di laminazione	R13 – R13/R4
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti – ferro acciaio e ghisa (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13 – R13/R4
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti – metalli non ferrosi o loro leghe (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13 – R13/R4
11 05 01	Zinco solido	R13 – R13/R4
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti – metalli non ferrosi o loro leghe	R13 – R13/R4
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi – pezzi metallici di scarto	R13 – R13/R4
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi	R13 – R13/R4
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi - pezzi metallici di scarto	R13 – R13/R4
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	R13 – R13/R4
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti – riferito a lamierino (ghisa e acciaio / metalli non ferrosi e loro leghe)	R13 – R13/R4
15 01 04	imballaggi metallici (ferro acciaio e ghisa / metalli non ferrosi e loro leghe)	R13 – R13/R4
16 01 17	metalli ferrosi	R13 – R13/R4
16 01 18	metalli non ferrosi (spezzoni di cavo di rame ricoperto – metalli non ferrosi e loro leghe)	R13 – R13/R4 – R13/R12/R4 (solo cavi)
16 01 22	Componenti non altrimenti specificati (spezzoni di cavo di rame ricoperto)	R13 – R13/R12/R4
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelle di cui alle voci 16 02 15* (spezzoni di cavo di rame ricoperto)	R13 – R13/R12/R4
17 04 01	Rame bronzo ottone (spezzoni di cavo di rame ricoperto – metalli non ferrosi e loro leghe)	R13 – R13/R4 – R13/R12/R4 (solo cavi)
17 04 02	Alluminio	R13 – R13/R4

17 04 03	Piombo	R13 – R13/R4
17 04 04	Zinco	R13 – R13/R4
17 04 05	Ferro e acciaio	R13 – R13/R4
17 04 06	Stagno	R13 – R13/R4
17 04 07	metalli misti	R13 – R13/R4
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13 – R13/R12/R4
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13 – R13/R4
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13 – R13/R4
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13 – R13/R4
19 12 02	Metalli ferrosi	R13 – R13/R4
19 12 03	metalli non ferrosi	R13 – R13/R4
20 01 40	Metallo (ferro acciaio e ghisa / metalli non ferrosi e loro leghe)	R13 – R13/R4

Tutto ciò premesso e considerato, la Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente

Convocata con funzioni di Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 23 della L.R. 3/2000 e della D.G.P. 55509/538 del 19.10.2000;

Rilevato che risultano assenti i rappresentanti dei Vigili del Fuoco e dell'Ulss n. 5;

Visto l'art. 14-ter, comma 7, della Legge 241/1990, come modificato dall'art. 49, comma 2, del D.L. 31.05.2010, n° 78, che recita “*Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata*”;

Dato atto che il presente parere non è riferito a provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA;

Ritenuto pertanto di procedere all'espressione del parere in merito al progetto in discussione;

ESPRIME PARERE

Favorevole all'unanimità alla realizzazione del progetto alle seguenti condizioni:

1. Rifiuti:

- a) I rifiuti conferibili presso il sito, con le relative prescrizioni ed operazioni, sono indicati alla **Tabella 1** allegata al presente parere;
- b) limite max rifiuti conferibili all'impianto: **90 Mg/giorno (2.950 Mg/anno)**
- c) potenzialità di trattamento massimo totale: **64 Mg/giorno (2.080 Mg/anno)**
- d) stoccaggio rifiuti R13 + R13/R4 + R13/R12/R4 massimo in ingresso pari a **160 Mg**
- e) stoccaggio massimo rifiuti prodotti dalle operazioni R13/R4: **6,5Mg**

2. Avvio impianto:

- a) L'inizio dell'attività ed il suo esercizio provvisorio sono subordinati alla presentazione di:
 - I. Comunicazione di inizio lavori per l'allestimento del sito, nella configurazione approvata;
 - II. Comunicazione di fine dei lavori, con riscontro dell'avvenuta esecuzione degli interventi previsti, che dovranno essere documentati da apposita tavola grafica;

III. Comunicazione di inizio attività con contestuale **nomina del tecnico responsabile** dell'impianto (in possesso delle "*idonee conoscenze tecniche*" di cui all'art. 28, comma 1, della L.R. 3/2000, che dovranno essere documentate mediante autocertificazione resa ai sensi

dell'art. 47 del DPR 445/2000) e **presentazione delle garanzie finanziarie**, adeguate secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n° 2721/2014 del 29.12.2014;

- b) ogni eventuale modifica al progetto approvato che dovesse rendersi necessaria od opportuna durante la fase di esercizio provvisorio, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia di Vicenza, al Comune di Lonigo e all'A.R.P.A.V. di Vicenza.

3. Esercizio provvisorio:

- a) La Società dovrà rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto e le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, esclusivamente nelle aree indicate, come richiamato negli elaborati tecnici presentati in data 04.08.2016 ed acquisiti con prot. 53217/2016.
- b) La Società dovrà comunicare preventivamente a questo Servizio le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia, il Comune di Lonigo e l'A.R.P.A.V. di Vicenza di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività.
- c) La Società dovrà assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro, emissioni in atmosfera e prevenzione incendio.
- d) La Società dovrà mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante.
- e) La Società dovrà mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti in genere, occorsi durante l'attività.
- f) La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.
- g) Dovranno essere inoltre identificate in modo univoco mediante idonea cartellonistica indicante il codice C.E.R..
- h) Nel caso di non conformità dei valori riscontrati ai limiti dettati dalla normativa in materia di inquinamento acustico dovrà essere comunicato, oltre che all'Amministrazione Comunale e ad Arpav, anche al Settore Ambiente della Provincia i valori riscontrati e le azioni correttive da adottare per garantire il rispetto dei limiti previsti dalla normativa in materia di inquinamento acustico.
- i) Dovrà essere comunicato ad Arpav e Provincia il nominativo dell'esperto qualificato incaricato della sorveglianza radiometrica.

4. Collaudo:

- a) Il documento di collaudo dovrà essere redatto entro i termini e con i contenuti previsti dall'art. 25, comma 8, della L.R. 3/2000 e ss.mm.ii.
- b) Contestualmente al collaudo, dovrà essere, eventualmente, presentato un nuovo *lay-out* che tenga conto di tutte le eventuali variazioni individuate dalla Ditta durante la fase di collaudo ed esplicitamente ritenute dal collaudatore di carattere gestionale e non sostanziale.

Il Segretario della Commissione
f.to *Cristina Del Sal*

Il Presidente della Commissione
f. to *Morena Martini*

Passmetal SpA – Via Madonna, 2/g – Lonigo (VI): Tabella 1 allegato al parere CTPA

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE	CODIFICA MATERIALE IN USCITA
10.02.10	scaglie di laminazione	R13 / R12	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Scaglie di laminazione – C.E.R. 10.02.10 Altri rifiuti nel caso di accorpamento – CER19.12.02
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 per singola tipologia di metallo ferroso Altri rifiuti – CER19.12.XX
10.02.99	rifiuti non specificati altrimenti – ferro acciaio e ghisa (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13 / R12	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	rifiuti non specificati altrimenti – CER 10.02.99 Altri rifiuti nel caso di accorpamento – CER19.12.02
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 per singola tipologia di metallo ferroso Altri rifiuti – CER19.12.XX
10.08.99	rifiuti non specificati altrimenti – metalli non ferrosi o loro leghe (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13 / R12	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	rifiuti non specificati altrimenti – CER 10.08.99 Altri rifiuti nel caso di accorpamento – CER19.12.03
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio - MPS conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
11.05.01	Zinco Solido	R13 / R12	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Zinco Solido – CER 11.05.01 Altri rifiuti nel caso di accorpamento – CER 19.12.03
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	M.P.S. conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
11.05.99	rifiuti non specificati altrimenti – metalli non ferrosi o loro leghe	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	rifiuti non specificati altrimenti – metalli non ferrosi o loro leghe – CER 11.05.99 Altri rifiuti nel caso di accorpamento – CER 19.12.03
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio -MPS conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi - pezzi metallici di scarto	R13	Messa in riserva	Limatura e trucioli di materiali ferrosi – C.E.R. 12.01.01.
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	EoW-Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 per singola tipologia di metallo Altri rifiuti – CER 19.12.XX
12.01.02	Polveri e particolato di materiali ferrosi.	R13 / R12	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Polveri e particolato di materiali ferrosi – C.E.R. 12.01.02. 19.12.02 nel caso di accorpamento

		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	EoW- Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2013 per singola tipologia di metallo Altri rifiuti – CER 19.12.XX
12.01.03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi - pezzi metallici di scarto	R13	Messa in riserva	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi – C.E.R. 12.01.03.
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	EoW- Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2013 per singola tipologia di metallo Altri rifiuti – CER 19.12.XX
12.01.04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi.	R13 / R12	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Polveri e particolato di materiali non ferrosi – C.E.R. 12.01.04. 19.12.03 nel caso di accorpamento
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio - MPS conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
12.01.99	rifiuti non specificati altrimenti – riferito a lamierino (ghisa e acciaio / metalli non ferrosi e loro leghe)	R13 / R12	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Rifiuti non specificati altrimenti (“lamierino”) – C.E.R. 12.01.99 19.12.02 nel caso di accorpamento (metalli ferrosi) – 19.12.03 (metalli non ferrosi)
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio, ferro e acciaio - MPS conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
15.01.04	Imballaggi metallici.	R13 / R12	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Imballaggi metallici – C.E.R. 15.01.04. 19.12.02 nel caso di accorpamento (metalli ferrosi) – 19.12.03 (metalli non ferrosi)
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio, ferro e acciaio - MPS conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
16.01.17	Metalli ferrosi.	R13 / R12	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Metalli ferrosi – C.E.R. 16.01.17 – 19.12.02 nel caso di accorpamento
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	EoW- Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2013 per singola tipologia di metallo Altri rifiuti – CER 19.12.XX
16.01.18	metalli non ferrosi (spezzoni di cavo di rame ricoperto – metalli non ferrosi e loro leghe)	R13	Messa in riserva	Metalli non ferrosi – C.E.R. 16.01.18 – 19.12.03 nel caso di accorpamento
		R13 / R12 / R4	Selezione cavo grosso/cavo fino – trattamento in macchina pelacavi	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame / Cavo fino – CER 19.12.03 / Rifiuti in plastica e gomma – C.E.R. 19.12.04 / Altri rifiuti – CER 19.12.XX

		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze (metalli non ferrosi e loro leghe)	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio - MPS conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti (spezzoni di cavo di rame ricoperto)	R13 / R12	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	CER 16.01.22 Metalli non ferrosi (intesi come cavi) 19.12.03 nel caso di accorpamento
		R13 / R12 / R4	Selezione cavo grosso/cavo fino – trattamento in macchina pelacavi	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame / Cavo fino – CER 19.12.03 / Rifiuti in plastica e gomma – C.E.R. 19.12.04 / Altri rifiuti – CER 19.12.XX
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15* (spezzoni di cavo di rame ricoperto)	R13 / R12	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Rifiuti costituiti da componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15* - C.E.R. 16.02.16. 19.12.03 nel caso di accorpamento
		R13 / R12 / R4	Selezione cavo grosso/cavo fino – trattamento in macchina pelacavi	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame Cavo fino – CER 19.12.03 / Rifiuti in plastica e gomma – C.E.R. 19.12.04 / Altri rifiuti – CER 19.12.XX
17.04.01	Rame bronzo ottone (spezzoni di cavo di rame ricoperto – metalli non ferrosi e loro leghe)	R13 / R12	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Rame, bronzo, ottone – C.E.R. 17.04.01 19.12.03 nel caso di accorpamento
		R13 / R12 / R4	Selezione cavo grosso/cavo fino – trattamento in macchina pelacavi	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame / Cavo fino – CER 19.12.03 / Rifiuti in plastica e gomma – C.E.R. 19.12.04 / Altri rifiuti – CER 19.12.XX
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame e sue leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
17.04.02	Alluminio.	R13 / R12	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Alluminio – C.E.R. 17.04.02 19.12.03 nel caso di accorpamento
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 333/2011 per alluminio Altri rifiuti – CER 19.12.XX
17.04.03	Piombo.	R13 / R12	Messa in riserva	Piombo – C.E.R. 17.04.03 19.12.03 nel caso di accorpamento
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	MPS - Materiale conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
17.04.04	Zinco.	R13 / R12	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Zinco – C.E.R. 17.04.04 19.12.03 nel caso di accorpamento

		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	MPS - Materiale conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
17.04.05	Ferro e acciaio.	R13	Messa in riserva	Ferro e acciaio – C.E.R. 17.04.05 19.12.02 nel caso di accorpamento
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	EoW- Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2013 per singola tipologia di metallo Altri rifiuti – CER 19.12.XX
17.04.06	Stagno.	R13 / R12	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Stagno – C.E.R. 17.04.06 19.12.03 nel caso di accorpamento
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	MPS - Materiale conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
17.04.07	Metalli misti (rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe)	R13 / R12	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Metalli misti – C.E.R. 17.04.07. 19.12.03 nel caso di accorpamento
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio - MPS conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10* (spezzoni di cavo di rame ricoperto)	R13 / R12	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10* – C.E.R. 17.04.11 19.12.03 nel caso di accorpamento
		R13 / R12 / R4	Selezione cavo grosso/cavo fino – trattamento in macchina pelacavi	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame / Cavo fino – CER 19.12.03 / Rifiuti in plastica e gomma – C.E.R. 19.12.04 / Altri rifiuti – CER 19.12.XX
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13 / R12	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti 19.01.02 – C.E.R. 19.12.02 nel caso di accorpamento
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	EoW- Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2013 per singola tipologia di metallo Altri rifiuti – CER 19.12.XX
19 01 18	Rifiuti dalla pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13 / R12	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Rifiuti dalla pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17* – C.E.R. 19.01.18 19.12.02 nel caso di accorpamento
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	EoW- Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2013 per singola tipologia di metallo Altri rifiuti – CER 19.12.XX

19.10.02	Rifiuti di metalli non ferrosi.	R13 / R12	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Rifiuti di metalli non ferrosi.– C.E.R. 19.12.03 19.12.03 nel caso di accorpamento
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio - MPS conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
19.12.02	Metalli ferrosi.	R13	Messa in riserva	Metalli ferrosi. – C.E.R. 19.12.02 19.12.02 nel caso di accorpamento
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	EoW- Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2013 per singola tipologia di metallo Altri rifiuti – CER 19.12.XX
19.12.03	Metalli non ferrosi.	R13 / R12	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Metalli non ferrosi – C.E.R. 19.12.03 19.12.03 nel caso di accorpamento
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio – MPS conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
20.01.40	Metallo.	R13 / R12	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Metallo – C.E.R. 20.01.40 19.12.02 nel caso di accorpamento (metalli ferrosi) – 19.12.03 (metalli non ferrosi)
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio, ferro e acciaio – MPS conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX

NOTE:

1. Con l'indicazione "Altri rifiuti – CER 19.12.XX" si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.